

# GAZZETTA UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE



FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.  
micelio L. 20. — L. 10. — L. 5. —  
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75  
Un numero separato costa Centesimi dieci.  
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica  
tutti i Giorni  
eccettuati  
i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la diadetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza  
s' intende prorogata l' associazione.  
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli  
Annunzi a Centesimi 15 per linea.  
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia del 22 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 26 febbraio con il quale sono recate modificazioni ed aggiunte allo statuto già approvato della Banca popolare d' Aequi.

Un R. decreto del 24 febbraio con il quale, il numero e la larghezza delle zone di servitù militari; da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino a polvere esistente al campo di S. Maurizio, tra il 5.° ed il 6.° l'arrondissement, vengono determinati entro i limiti della legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari, dal piano annesso al presente decreto, firmato dal ministro della guerra.

Nomine e promozioni nell' Ordine equestre della Corona d' Italia.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova.

## LA CONVENZIONE CON LA BANCA NAZIONALE

(Continuaz. Vedi N. 91, 92, 93, 94, e 95)

Per tre capi essa s' intreccia a questo problema: pel limite cui eleva la facilità d' emissione della Banca da 750 a 800 milioni; per la dispensa di ogni riserva metallica a riguardo del mutuo di 500 milioni, e per l' uscita dei cinquanta milioni in oro dalle casse della Banca; infine, per la graduale restrizione della massa dei biglietti in circolazione (articoli 3, 4 e 10) fino al termine totale del pagamento delle somme dovute dallo Stato, e del corso forzoso.

Esiste alcuna contraddizione fra gli intendimenti e lo scopo cui era informata la legge del 3 settembre 1868, che restringeva la circolazione dei biglietti della Banca a 750.000.000 e la presente convenzione?

Fra questi due atti esiste una grandissima diversità per questo rispetto, che l' uno intendeva a frenare gli eccessi del corso forzato mentre durava e poteva andare troppo oltre ancora nelle sue conseguenze, intendeva a prepararne la cessazione, e questo invece la compie e la regola. Era quello un provvedimento preliminare, un argine innalzato contro il pericolo di nuove inondazioni; questo invece deve mirare a ben predisporre in ogni loro parte le cose perchè non manchi mai il corso regolare e il normale livello al corso della circolazione. Onde tra l' uno e l' altro avvi assoluta diversità d' azione e di scopo.

Il sarrogarsi dell' oro ai biglietti non è un fenomeno di cui si possano attendere subitaneamente le prove, seguendo un solo ordine di considerazioni,

e vuolsi quindi provvedere perchè in ogni caso non accadano scosse, e non si lamentino strettezze.

D' altronde, per tutta la durata della convenzione, la Banca non potrà oltrepassare il limite fissato alla sua circolazione, nonostante ogni occasione e ad ogni urgenza che la inviti a sovverchiare operando in conformità dei propri statuti; nè di fronte a tale vincolo parve inopportuno il concederle un qualche margine, anche nell' intento di non vietarle di soddisfare per avventura ai crescenti bisogni dell' industria e del commercio, tanto di fronte alla continua e progressiva limitazione della circolazione cartacea in dipendenza dell' estinzione del debito dello Stato. Onde in ogni caso il ristretto pericolo del soverchio sarebbe largamente compensato dall' aver rimesso il danno della eventuale scarsità del bisognevole.

Nè si può ragionevolmente temere che questo non largo aumento di circolazione influisca sinistramente aumentando il disagio della carta.

E qui abbandonò gli argomenti, e sono evidenti. La carta inconvertibile non perde solo di valore in ragione della sua quantità, ma specialmente della maggiore o minore certezza della sua futura conversione in numerario. Se la quantità influisce nel suo discredito è solamente perchè moltiplicando i titoli del credito, senza che siano accresciuti le garanzie solide e bastevoli, scema la fiducia del pubblico, e quindi la domanda. Nè l' oro si cerca o fugge più o meno secondo il numero dei biglietti che circolano; ma secondo che i prodotti dell' agricoltura o dell' industria agiscono sulle cifre della importazione ed esportazione nazionale.

Perchè dopo la legge del 3 settembre 1868 l' aggio dell' oro scese a più moderata misura? Non certamente pel fatto dei cinquanta milioni di meno di carta circolante, ma perchè quella limitazione di carta è disdegnata dalla stabilità e non lontana conversione della carta in numerario. Nè il guadagno fatto in questi ultimi tempi della carta è tutto dovuto all' azione di quella legge, ma in molta parte ai cospicui raccolti ottenuti ed al progresso del lavoro nazionale, nonché esiziano ad altre cagioni che liberarono il nostro mercato dalla angustia di ampie ricerche di numerario.

Che se tali sono gli insegnamenti che scaturiscono dalle pratiche osservazioni, l' emissione di altri cinquanta milioni di carta è più che sufficientemente corretta nello suo conseguenza dalla correttezza che ogni carta sarà in non troppo lungo lasso di tempo, e per certissimo effetto di operazioni prestabili, in una parte ammortizzata e nell' altra parte resa convertibile. Se ora assai più che limitare il corso forzato e l' aggio che ne consegue, l' uno e l' altro si estinguono con inamancabile progressione.

(Continua)

## PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza Biancheri presidente.

Tornata del 21 Aprile

(Continuaz. e fine V. N. 95)

Cantoni presta giuramento.

Correnti (ministro) dice che non entra per ora nelle questioni generali. In quanto alle facilità teologiche intende quell' anno nuovo distinguere l' insegnamento puramente religioso, dall' insegnamento che ha attinenza col movimento scientifico e letterario. Assicura perciò la Camera che di quelle facilità saranno conservate tutte quelle parti che possono essere utili.

Il ministro prega dunque la Camera a non approvare l' economia proposta dalla Commissione e ad accordare al governo una somma di 30.000 lire per sussidio al fondo per le biblioteche, specialmente necessario per sovvenire ai servizi serali.

Fano e Bonifazi fanno alcune osservazioni che, stante la voce basata dagli oratori e la posizione dalla quale parlano, non giungono fino a noi.

Messadaglia (relatore) dichiara che la minoranza della Commissione accetta la somma chiesta dal ministro, ma che la maggioranza persiste nella sua proposta.

Del Zio accoscente a ritirare la sua proposta purché sia mantenuta la somma di 30.000 lire per i professori delle facoltà teologiche.

Il presidente mette ai voti il capitolo 7 e lo approva nella somma proposta dalla maggioranza della Commissione.

Il capitolo 8 concerne il materiale per le regie Università per L. 949.297 70. Salaris propone un aumento di 6000 lire per l' Università di Cagliari.

(La Camera è deserta e disattenta). Dietro osservazioni, qu' ora, relatore, il deputato Salaris consente a ritirare la sua proposta riservandosi di riproporre al capitolo 44 che riguarda l' Università di Cagliari.

La Camera approva quindi il capitolo 8 nella somma convenuta d' accordo fra il Ministero e la Commissione in L. 953.297 70.

Bargoni vorrebbe che la Camera deliberasse fino da ora sulle 20.000 lire per il servizio delle biblioteche.

Pres. osserva che questa è cosa che riguarda la parte straordinaria del bilancio.

Sopra questo incidente parlano gli on. Alfieri, Lanza, Correnti, Rattazzi e De Boni, dopodiché si procede alla discussione degli altri capitoli.

Pres. annunzia al presidente del Consiglio che interpellanze: una dell' on. Bonghi sulla sicurezza pubblica dello Stato, ed una dell' on. Cini sulla modi coi quali intende tutelare l' ordine pubblico.

Lanza (presidente del Consiglio) crede che queste interpellanze potrebbero essere avviate molto opportunamente in occasione della discussione del bilancio dell' interno.

**Civini** dichiara che la sua interpellanza non fu affatto sporta d'accordo coll'on. Bonchi, il quale per una pura combinazione la mandò alla presidenza in pari tempo della sua.

Del resto, non si oppone alla proposta del presidente del Consiglio, purché la questione del mantenimento della pubblica sicurezza non si faccia incidentalmente sopra un capitolo di bilancio, ma venga trattata con tutta ampiezza e con tutta la maturità che è richiesta dalla gravità dell'argomento.

**Lanza.** Il governo non desidera di meglio.

**Bonghi** non crede regolare che una questione così grave possa essere trattata in occasione della discussione di un bilancio.

**Lanza** se ne rimette alla Camera.

**Rattazzi.** Da quanto hanno detto gli interpellanti, pare che essi siano fino da oggi persuasi che le risposte del ministero non li soddisferranno. (Si ride)

L'oratore osserva come oggi non trattisi d'altro che di fissare il giorno in cui sarà svolta la interpellanza, e non di stabilire quello in cui deve aver luogo la discussione.

**Lanza** è d'accordo coll'on. Rattazzi. Egli crede che lo svolgimento della interpellanza potrà avere luogo nella discussione generale del bilancio dell'interno.

**Civini** fa qualche riserva sopra questa proposta del ministro.

**Pres.** rammenta come ogni una discussione sopra questo argomento sia perfettamente inutile e contraria al regolamento.

**Civini** vuole che si accetti la proposta del ministro a patto che sia inteso che la interpellanza è una cosa diversa ed estranea del bilancio dell'interno. Oppure vorrebbe che la Camera fissasse un giorno per svolgere queste interpellanze.

**Caroli** crede che ormai è perfettamente inutile fare distinzioni o restrizioni. Il giorno in cui si discuterà il bilancio dell'interno sarà a tutti libero di sollevare ampiamente tutte le questioni che vorranno.

**Lanza** fa osservare come in occasione della discussione del bilancio dell'interno si potranno fare tutte le discussioni che si vorranno, e che è quindi inutile prendere fino da ora dei provvedimenti.

**Masari** trova che dopo le parole del presidente del Consiglio è evidente che il governo respinge l'interpellanza (Rumor). Sarebbe quindi meglio ritirarle.

**Lanza** dichiara che non prenderà mai per interpretare l'on. Masari, il quale da qualche tempo in qua aveva sempre le sue parole. Ripete che non solo non riduta l'interpellanza, ma che crede che in occasione della discussione del suo bilancio essa potrà essere svolta con tutta ampiezza.

**Bonghi** crede che bisognerebbe decidere qualche cosa in ordine a questa interpellanza.

**Civini** trova che il ministro dell'interno vuole affogare questa interpellanza nella discussione generale del bilancio dell'interno.

I deputati hanno diritto di essere rassicurati sullo stato della pubblica quiete, essi vogliono discutere la situazione del paese, ed il presidente del Consiglio chiama ciò perdere il tempo... (Rumor)

**Lanza** (con forza) nego di avere detto queste cose...

**Civini.** Le ha dette...

**Lanza.** La stenografia lo proverà. E

**Pres.** (accompagnando in mezzo ai

rumori). Facciano silenzio.

**Fossombroni** propone che le interpellanze abbiano luogo il 25 corrente.

**Lanza.** Io non le accetto che in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

**Pres.** Allora andremo ai voti.

La Camera delibera alla quasi unanimità che le interpellanze Bonchi e Civini avranno luogo allorché si discuterà il bilancio dell'interno.

**Lovito** presta giuramento.

**Castagnola** presenta un progetto di legge.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

## NOTIZIE ITALIANE

**FIRENZE** — Leggiamo nell'*Esercito*: Si dice che il maggior generale del genio cav. Enrico Parodi sia destinato alla carica di segretario generale al ministero della guerra in sostituzione del colonnello brigadiere cav. De Vecchi dimissionario. Il generale Parodi, come è noto, disimpegnò già uguali funzioni nel 1860 sotto il ministero Pettiti e nel 1866 sotto il ministero Pettinengo.

— Il ministero della guerra ha sostituito ai quattro registri modelli N 20, 40, 41 bis e 42 prescritti dal regolamento di disciplina, relativi ai militari ammassati colla loro prole, un solo modello che porterà il N 20 diviso in due parti una per la registrazione delle famiglie degli ufficiali, e l'altra per la registrazione delle famiglie dei militari di truppa.

— Lo stesso Diario ha pure: Il comando del primo corpo d'esercito è provvisoriamente trasferito a Firenze.

— L'on. ministro di grazia e giustizia ha riunito un'altra volta la Commissione per la riforma del codice di commercio, la quale ha discusso e deliberato sopra i primi tre articoli del codice predetto.

— Scrivono alla *Perseveranza*: Da persone bene informate sono assicurato, che a quest'ora sieno già pervenute al Ministero di grazia e giustizia una dozzina di domande di magistrati, che chiedono di essere inviati a sostenere a Ravenna l'ufficio arduo e pericoloso di procuratore del Re presso quel tribunale. È un fatto, del quale vi do contezza con vera compiacenza, poiché esso attesta che il sentimento del dovere e il desiderio di rendere servizio alla patria ed alle leggi non sono spenti nel nostro paese. È un fatto che onora altamente la magistratura italiana. L'on. Raeli ha dunque ampia facoltà di scelta: e certo egli ne userà avendo in mira il vantaggio del paese e la efficacia dell'amministrazione della giustizia.

**BOLOGNA** — Leggesi nella *Gazz. dell'Emilia* del 23:

In una questione d'onore insorta fra il sig. Pietro Cavallieri, direttore, dell'*Amico del Popolo*, e l'avv. Ferdinando Berti direttore dell'*Indipendente*, i padroni di quest'ultimo convocarono un Giuri composto di onorevoli persone le quali giudicarono non esser tenuto l'avv. Berti ad alcuna riparazione. Questo sistema, che ci avvia verso i tribunali d'onore, noi lo lodiamo, e vorremmo fosse imitato.

**ROMA** — Lettere particolari da Roma confermano la notizia che in un convento di quella città, abitato da molti vescovi orientali, s'è sviluppata la peste bubonica.

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA** — Leggesi nella *France*: Il partito che non è potuto riuscire ad accalmare lo sciopero dei nostri dipartimenti ha senza dubbio riunito le sue forze per seminare in un supremo tentativo, la agitazione e la rovina fra gli operai di Parigi.

Le notizie che riceviamo questa mattina sono gravi.

E noto che a più riprese fu sparata la voce di uno sciopero nello stabilimento Cail, ma questa voce era smentita dai fatti. Ora il *Gaulois* afferma che lo sciopero si è manifestato ieri mattina.

3000 operai dello stabilimento Cail hanno fatto con una lettera conoscere ai loro principali le loro condizioni che sono in sostanza: diminuzione delle ore di lavoro e aumento di salario.

Il capo dello stabilimento ha dato la seguente risposta:

« Tutti gli operai che vogliono ripigliare il lavoro non hanno che a rientrare. Coloro a cui i nostri prezzi non convengono, non hanno che a far firmare i loro libretti e passare alla cassa ».

Corse voce stamattina che gli operai fonditori di Parigi in numero di 15000 si associano agli scioperanti dello stabilimento Cail.

Noi speriamo che questa voce sia priva di fondamento.

**STATI UNITI** — *Agency Havas* ha da Washington 20 Aprile:

La Camera dei rappresentanti decise di stabilire in 275 il numero dei membri del prossimo Congresso, non comprendendo gli Stati di nuova ammissione, e di cangiare le rappresentanze degli Stati per modo che la Nuova Inghilterra abbia quattro rappresentanti di meno, e gli Stati occidentali all'incontro quattro di più.

## UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

23 Aprile 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO** — Lombardi Giuseppe del fu Giovanni con Faccini Matina di Antonio — Bertolazzi Felice Camillo del fu Luigi con Sassi Paola Marziona di Sordani — Medini Giovanni del fu Biagio con Cacciamani Matilde di Fortunato — Rimondini Luigi di Camillo con Bonetti Anna di Vincenzo — Fergani Gaetano di Girolamo con Nalucchi Luigia di Angelo — Paggi Verdone di Bonaventura con Tassari Nicola di Giovanni — Bosetti Tommaso di Giovanni con Guggi Antonietta di Eugenio — Leguaro Andrea del fu Giuseppe con Torri Maria di Luigi — Polazzi Telesforo del fu Bartolomeo con Mantovani Maria di Giuseppe.

**MATRIMONI** — Savini Lorenzo di Ferrara, d'anni 28, chincigliere, celibe, con Randi Caterina pure di Ferrara, d'anni 25, nubile.

**MORTI** — Cavazzina Pietro di Ferrara, d'anni 26, sartore, coniugato — Troumbini Girolamo di Soravalle, d'anni 60, Carciopoli, coniugato — Corbisa Maria di Ferrara, d'anni 31, villica, coniugata — Cavicchioli Barbara di Ferrara, d'anni 60, coniugata — Mancanti Rinaldo di Ferrara, d'anni 77, ricoverato, vedovo.

## Varietà

### REGIO LATTO

Estrazioni del 23 Aprile 1870

|         |    |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|----|
| FIRENZE | -- | 41 | 59 | 51 | 8  | 45 |
| BARI    | -- | 26 | 73 | 54 | 5  | 88 |
| MILANO  | -- | 27 | 84 | 54 | 81 | 63 |
| NAPOLI  | -- | 43 | 3  | 79 | 86 | 60 |
| PALERMO | -- | 22 | 43 | 18 | 26 | 16 |
| TORINO  | -- | 6  | 50 | 4  | 12 | 74 |
| VENEZIA | -- | 85 | 22 | 65 | 2  | 87 |

**Tassa di ricchezza mobile.** — Un R. Decreto del 10 aprile, ordina che i pagamenti della quote d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, e delle relative sovrapposte, addizionali e pene pecuniarie assegnate ai contribuenti nei ruoli del 2° semestre 1769 ed anno 1870, si faranno in quattro rate eguali che scadranno: la prima il 30 giugno, la seconda il 31 agosto, la terza il 31 ottobre e la quarta il 31 dicembre 1870.

Le quote d'imposta, sovrimposta, addizionali e pene pecuniarie inscritte nei ruoli suppletivi del 2.° semestre 1869 ed anno 1870, saranno pagate in due rate eguali che scadranno: la prima l'ultimo giorno del mese successivo al mese in cui il ruolo verrà pubblicato e la seconda l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello della pubblicazione del ruolo.

Però il pagamento delle quote iscritte nei ruoli suppletivi che saranno pubblicati prima del 31 agosto 1870, potrà essere dagli intendenti di finanza ripartito in tre o quattro rate eguali, con l'ultima scada il 31 dicembre 1870.

**Il gelso in Inghilterra.** — Il gelso fu per la prima volta introdotto nel Regno Unito da Giacomo I che spese 935 sterline per farne una piantagione nel suo palazzo; e con reale decreto dell'anno 1605 lo stesso re offriva seme di moro a tutti coloro che ne volevano, nell'intento d'incoraggiare la coltura dei bachi per la diffusione della industria della seta. La reale protezione rese l'albero tanto popolare che non si trova, si può dire, un vecchio giardino o dimora signorile esistente fino dal secolo decimoseptimo dove non se ne veda. Nel 1609 il francese La Toret, che insegnò nel suo paese un sementario di cinquantomila piante, venne nelle contrade dei mezzoni d'Inghilterra per vendere gelosi, e ve ne distribuì non meno di centomila.

## BIBLIOGRAFIA

Da parecchi anni è venuto in luce un numero considerevole di libri e d'opuscoli che trattano la questione del duello, ed in generale combattono i pregiudizi che mantengono in vita anche avanti dei tempi barbari. Ma ciò malgrado il numero dei duelli non diminuisce e il pregiudizio vince i ragionamenti. Però dobbiamo essere grati a quegli scrittori che non si stancano di battere in breccia il duello e le sue funeste conseguenze. Fra questi, ci è da grado, citare il signor Michelangelo Iacampo, il quale ha testè pubblicato su questo argomento un'opere: *Il duello e la moderna civiltà* (Napoli, tipografia del Giornale di Napoli, 1870).

Il signor Iacampo riassume la storia del duello dai tempi più antichi fino a noi, e dimostra, luminosamente, come esso abbia sempre rappresentato il trionfo della forza brutale, e nulla più. Egli dà prova di grande erudizione in questa materia, ed alla erudizione accoppia non comune vigore di dialettica. Auguriamo molti lettori al suo libro. Sarà difficile che esso basti a distruggere l'uso del duello, ma sarà una pietra aggiunta al grande edificio della civiltà; che tosto o tardi deve sorgere maestoso sulle rovine del passato.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Firenze 24. — Vienna 24.** — La Gazzetta di Vienna pubblica un decreto dell'imperatore che accorda una amnistia per delitti di stampa, ed ordina la soppressione dei processi di stampa pendenti.

**Parigi 24.** — Il Journal officiel pubblica il seguente proclama dell'imperatore:

**Francesi!**

La Costituzione del 1852 redatta in virtù dei poteri che mi avete dati e ratificata da 8 milioni di voti che stabilirono l'impero, ha procurato alla Francia 18 anni di calma, e di prosperità e che non furono senza gloria. Essa assicurò l'ordine, lasciò la via aperta a tutti i miglioramenti; in tal guisa la sicurezza fu consolidata e fu fatta larga parte alla libertà. Ma i

cambiamenti successivi hanno alterato le basi plebiscitarie che non possono essere modificate senza appello alla Nazione.

E dunque indispensabile che il nuovo patto costituzionale sia approvato dal popolo, come lo furono le Costituzioni della repubblica e l'impero. In queste due epoche si credeva così come credo io stesso oggi che tuttocché che si fa senza voi è illegittimo. La Costituzione della Francia imperiale e democratica è ridotta a piccolo numero di disposizioni fondamentali, che non possono cambiarsi senza il vostro assenso. Essa avrà il vantaggio di rendere definitivi i progressi compiuti e mettere al coperto dalle fluttuazioni politiche i principii del Governo. Il tempo perduto troppo spesso in controversie sterili ed appassionante, potrà essere d'ora in poi più utilmente impiegato a ricercare i mezzi ed accelerare il benessere morale e materiale.

Io m'indirizzo a voi tutti che fino dal 10 dicembre 1848 avete sormontati tutti gli ostacoli per mettermi alla vostra testa; a voi, che in 22 anni mi avete incessantemente ingratuito coi vostri suffragi, sostenuto col vostro concorso e ricompensato con la vostra affezione. Datemi una nuova prova di fiducia.

Col recare allo scrutinio il voto affermativo scongiurerete le minacce della rivoluzione, porrete sopra base solida l'ordine e la libertà e renderete più facile per l'avvenire la trasmissione della corona a mio figlio. Voi siete stati quasi unanimi 18 anni or sono a conferirmi i più estesi poteri. State oggi così numerosi per aderire alla trasformazione imperiale. Una grande Nazione non potrebbe ottenere tutto il suo sviluppo senza appoggiarsi sopra istituzioni che garantiscano insieme la stabilità ed il progresso. Alla domanda che v'indirizzo di ratificare le riforme liberali realizzate negli ultimi dieci anni, rispondete Sì.

Quanto a me, io fedele alla mia origine, mi peniterei del vostro pensiero, mi forticherei della vostra volontà e fidando nella provvidenza, non cesserò di lavorare senza posa alla prosperità e grandezza della Francia.

## AVVISI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE  
DI FERRARA

### AVVISO D'ASTA

Per la fornitura di Materiali ed opere per la sistemazione con ghiaia in parte di Sanogga e per restio di Mantova del tronco di strada Provinciale da Canto a Finale, tutt'ora in sabbia, dal termine dell'attuale inghiaccia presso Torre Spada sino all'incontro del tratto promiscuo con Modèa presso la via Colombarina della lunghezza di Metri 5187, da eseguirsi entro il mese di Settembre p. v. e ricevere il pagamento netto nel corrente anno 1870, a norma di avanzamento di lavoro, e metà entro il 15 Luglio 1871.

Nel giorno di Lunedì 2 Maggio p. v. nella Residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'incanto per l'appalto del sovramenzionato lavoro, in base al piano di esecuzione e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

### CONDIZIONI

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di perizia ammontante a L. 32,461. 14.
2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo

da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 25 Gennaio 1870; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, o se le offerte non avranno migliorato il prezzo iscritto nella scheda di quest'Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità alla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Ufficio tecnico di quest'Amministrazione.
4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario o in biglietti di banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella speltante al deliberatario il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario, o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.
5. Il termale alle ore 9 presenterà le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione e di giorni sette e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 9 Maggio p. v.
6. Le spese tutte relative all'incanto contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale  
Ferrara 20 Aprile 1870

Per la Deputazione  
A. FEDERICI Deputato

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

### SECONDO AVVISO D'ASTA

in conformità al disposto dall'art. 73 del Regol. 25 Nov. 1866

E da appaltarsi per un triennio il diritto di tassa posteggio nelle strade e piazze della città di Ferrara, ai patti ed alle condizioni portate dal relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accedere a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimoni alle ore 2 pom. del giorno 23 corr. per presentare le loro offerte le quali saranno in carta bollata da L. 1. e dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero ed essere semplici e non condizionate.

A base dell'Asta la Stazione Appaltante ha stabilito la somma di L. 7500. Per le spese inerenti alla medesima, ed al relativo Contratto si fissata la somma di Lire 500 da depositarsi nella Cassa Comunale, avvertendo che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come ricevere del migliore interesse dell'Amministrazione.

Il termine dei fatali, ossia per la migliorior del vigesimo avrà luogo il 5 p. v. Maggio.

Ferrara 23 Aprile 1870.

PER IL SINDACO

L'Assessore Delegato  
L. SARACCO

### NUOVA CARTA IGIENICA

per allattamento dei Bachi da Seta a convenientissimo prezzo presso Angelo Nicoli in Bologna Strada Galliera Palazzo Montanari 584.

## AL NEGOZIO di Chincaglieria

DI  
Giuseppe Paricelli  
PROFUMERIE

**Estratti d'odore** del primario  
Fabbrico Nobile ed Estere.  
**Acqua di Miele e Aceto A-**  
**romatico** di S. M. Novella di  
Firenze.  
**Acque di Colonia**, di **Lav-**  
**vanda** e di **Felsina**.  
**Vinaigre** per toilette.  
**Cerette, Olio Macassar**,  
**Pastiglie odorifere e Saponi**  
di più qualità.

**Tintura Demarson** per tin-  
gere istantaneamente i capelli in  
biondo, bruno e nero.  
Prezzo Lire 8 la scatola completa.

**Assortimento Colori in-**  
**glesi** per Pittori ed Ingegneri.  
**Pennelli e Inchiostro** di  
China finissimo.

**Posate vere Cristoforo** l'qua-  
lità, **Ombrelle** di seta, **Sciar-**  
**ppe, Portafogli, Oggetti**  
da viaggio e da caccia, **Panto-**  
**fale** da camera e **Calosce** di  
gomma d'ogni misura.

**STABILIMENTO INDUSTRIALE**  
di **G. B. Toselli** in **Parigi**  
Ghiacciaie artificiali d'ogni gran-  
dezza ed altre invenzioni Italiane.

## È DA VENDERSI

il Negozio di chincaglieria della antica  
ditta Lanz e Mayr con o senza ca-  
pitali posto nella Piazza del Com-  
mercio in Ferrara. Per le condizioni  
rivolgersi al sig. Antonio Mayr Man-  
datario della ditta suddetta.

## DA AFFITTARSI

il Negozio di ottomani e lavori di  
ferro compresi i capitali per un  
noyennio posto in Ferrara nella Piazz-  
za delle Erbe ditta Bonaccorsi. Di-  
rigersi per le condizioni al signor  
Antonio Mayr.

## GIARIGIONE DELLE ERNIE

o calamento col **cinto a regolatore** il  
quale non trovasi che a Parigi presso l'in-  
ventore Esimo Bismuth onorario di 15 me-  
daglie e cavaliere di più ordini per la su-  
periorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. Inve-  
niene, n° 48, presso il Boulevard Mont-  
martre, Parigi.

## DEPURATIVO DEL SANGUE

**Alta Primavera**, il migliore **Depu-**  
**rativo** è il tanto rinomato **Serpippo**  
di **Quet** maggiore farmacista di Lione.  
(Serpippo Concentrato di Salaperris).

**Quinto Serpippo** approvato dalla R. me-  
dica facoltà di Pavia e **garantisce internamente**  
**vegetale** costa un terzo meno car-  
che il Rub e riceve perfettamente per la pronta  
guarigione di tutte le malattie del sangue e della  
pelle recenti ed inveterate. Istruzione per l'uso.  
Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia  
**PERELLI**.

## PRONTA E SICURA GUARIGIONE

**DELLA TOSSE**  
con la **Pasta di Eridace**  
del Farmacista **C. PANERAI** di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione me-  
ravigliosa è il vero rimedio contro la Tossè,  
tanto che essa derivi da irritazione delle vie  
aeree, o dipenda da causa nervosa: giovia più  
nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola** e nei **Cat-**  
**tari Polmonari**.

**GIUSEPPE BRESCIANI** tip. prop. ger.

La prontezza dei suoi effetti, le innumere-  
voli guarigioni ottenute di tossi anno le più  
ostinate, e le molte esperienze fatte con pie-  
no successo da tanti distinti medici, pongono  
questo rimedio molto al disopra degli altri;  
e giustificano il gran credito che in breve  
tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto,  
quantunque non accompagnato dai soliti at-  
testati delle solite miracolose guarigioni.  
Per scansare la contraffazione, esigere so-  
pra ogni scatola la firma del suo preparatore,  
e dirigersi alla Farmacia NAVARITA, Piazza  
della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1  
la scatola munita della relativa istruzione.

**Sign. J. G. Dr. Popp, pratico dentista**  
in **Vicenza**.

Avendo io, nel momento che forte do-

lore di denti formorlovami, fatto uso della  
rinomata di Lei acqua anaterina per la  
bocca, il dolore istantaneamente mi cessò.  
Ed è perciò, distinto Signore, che mi  
trovo nella per me grata posizione di  
caldamente raccomandarla a tutti i sof-  
ferenti.  
**Lara.**

**Dot. Antonio Nicolò Martinor.**  
Depositi, Ferrara L. COMASTRI Via  
Borgo Leoni; Bologna, stabilimento Chi-  
mico CLEMENTE BONAVIA; Ravenna,  
BELLENGHI; Rovigo, A. DIEGO.

## Cartoni Seme Bachi Originari

### GIAPPONESI

ANNUALI VERDI PRIMA QUALITÀ

personalmente importati da **G. GANDOLFI** di Milano. - In **Milano**  
Principe Umberto 28. - In **Bologna**: presso l'Esposizione Giap-  
ponese in Palazzo Bassi Via S. Felice 62.

## Prestito a Premi 1866

DELLA

### CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL'INTERO POSSESSO, E DEGLI INTROITI

DIRETTI ED INDIRETTI DEL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **35 anni** e precisamente fino al **1881** sempre ogni **10** Giu-  
gno, **10** Settembre, **10** Dicembre e **10** MARZO, con premi di

**FRANCHE 100,000**

Franchi **50,000 30,000 20,000 10,000 500** ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con un minimo di **L. 10**.

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Reali d'occasione e feste,  
piccoli risparmi ecc., sono in vendita presso tutti i Caselli Valute del Regno e dell'Es-  
tero, specialmente a **Francforte sul Meno**, come anche in **Venezia** presso  
**JACOB LEVI FIGLIO**, in **Torino** presso **OSTO**, in **Padova** presso **RIZZETTI**, in **Ve-**  
**rona** presso **GIGLIO**, in **Trivento** presso **PASTORE SACERDOTI**, in **Genova** presso  
**GRONDONA** al prezzo di **fr. 10** — **Talieri 2 30** — **Ror. 4 40** e **Ror. aust. 4 in**  
**Argente**.

## VERA TELA ALL'ARNICA

del Farmacista

**OTTAVIO GALLEANI**

**MILANO VIA MERAVIGLI, 24**

Anche la **Prussia** ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha ri-  
conosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l'ingresso e lo smercio  
di qualsiasi entera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea ed utile** da  
una apposita **commissione**. L' **Allgemeine Medicinische Central**  
**Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXVIII di sua vita) di  
**Berlino**, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

## RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica-Pflaster. Das Arnica-  
Pflaster von O. Galleani, Chemist aus Mailand,  
ist auch seit einigen Jahren in Deutschland ein-  
geführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu un-  
tersuchen und zu analysiren, sodass wir auch  
manigfaltigen Proben gestiegen, dass dieses Gal-  
leani's Arnica-Pflaster ein ganz beson-  
ders anzuempfehlendes und wirames Heilmittel  
aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch  
Hühneraugen und ähnliche Fokusskrankheiten grü-  
ndlich curirt.

Wir können dem Publikum dieses heilsame Pfla-  
ster nicht genug anempfehlen, nachdem da-  
nebst aufmerken, dass verschiedene andere schlecht  
verkauften Pflaster unter denselben Namen be-  
kannt sind, die in Folge der grossen Be-  
liebtheit des echten. Das Publikum wolle daher  
ganz nur auf das Echte Galleani's Arnica Pfla-  
ster achten, und wird dieses Pflaster. — Vora  
tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano  
— gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco  
durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del  
preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

**O. Galleani, Milano.**

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno . . . L. 1 20  
Fuori d'Italia, per tutta Europa, Francia . . . . . 1 75  
Negli Stati Uniti d'America, Francia . . . . . 2 80  
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra**.

DELLA CITTÀ DI MILANO